



ROYAL ACADEMY OF MUSIC.

BY PERMISSION OF THE RT. HON.
The Directors of the Concerts of Ancient Music.

AT THE
King's Ancient Concert Rooms,
IN HANOVER SQUARE.

.....

A
MORNING CONCERT
OF
VOCAL AND INSTRUMENTAL MUSIC,
THE PERFORMANCES ENTIRELY BY
THE PUPILS
OF THE
ROYAL ACADEMY OF MUSIC,
On WEDNESDAY, JUNE 30, 1824.

London :
Printed by JOSEPH MALLETT, 59, Wardour Street, Soho.

Price One Shilling.

BY PERMISSION OF THE

Rt. Hon. the DIRECTORS of the CONCERTS of ANTIENT MUSIC.

SCHEME OF THE PERFORMANCES
OF THE
Pupils of the Royal Academy of Music,
AT THE KING'S ANTIENT CONCERT ROOMS,
IN HANOVER SQUARE,

On WEDNESDAY, JUNE the 30th, 1824.

Leader, H. G. BLAGROVE, Pupil of Mr. F. CRAMER.

PART I.

Symphony in E minor.....*Haydn.*
Violins, H. G. BLAGROVE, C. A. SEYMOUR, W. M. DANIELS,
W. EVANS, Tenor, W. H. PHIPPS, Bassoon, D. SMITH, Oboe,
H. A. M. COOKE, Flutes, W. PRICE, D. H. BRETT, Violoncellos,
C. LUCAS and T. W. COOKE, Double Bass, C. S. PACKER.
Ode—the Solo Parts by Misses WATSON, PORTER, BELLCHAMBERS,
and C. LUCAS—"Proteggi, oh Dio clemente.".....*Crivelli.*
Concerto, Violin, D. SMITH, (Pupil of Mr. SPAGNOLETTI.).....*Rode.*
Quartetto, Misses WATSON, PORTER, and C. LUCAS, and C. S.
PACKER, "Dorina mia carina.".....*Sarti.*
Grand Fantasia, Piano Forte, Miss CHANCELLOR, (Pupil of Mr. BEALE)
with Orchestral Accompaniments and Chorus.....*Beethoven.*

PART II.

Otetto, (MS.) with Orchestral Accompaniments and Chorus—Piano Forte,
Miss GOODWIN, Harp, E. I. NIELSON, Violin, C. A. SEYMOUR,
Tenor, W. H. PHIPPS, Oboe, H. A. M. COOKE, Bassoon, D. SMITH,
Violoncellos, C. LUCAS and T. W. COOKE.....*Bochsa.*
Trio, Misses PORTER, BELLCHAMBERS, and CHANCELLOR.
"Le faccio un inchino.".....(*Il Matrimonio Segreto.*).....*Cimarosa.*
Introduction and Rondo, Piano Forte, T. M. MUDIE, (Pupil of
Mr. POTTER) with Orchestral Accompaniments.....*Hummel.*
Quintetto, Misses WATSON, PORTER, and CHANCELLOR, and C.
LUCAS and C. S. PACKER, "hm, hm."... (*Il Flauto Magico.*)...*Mozart.*
Finale, "Tu e ver m'assolvi.".....(*La Clemenza di Tito.*)...*Mozart.*

At the conclusion of the Concert the Prizes will be distributed by

HER ROYAL HIGHNESS

THE PRINCESS AUGUSTA.

PART I.

SYMPHONY in E MINOR. *Haydn.*

Violins, H. G. BLAGROVE, C. A. SEYMOUR,
W. M. DANIELS, W. EVANS; Tenor, W. H.
PHIPPS; Bassoon, D. SMITH; Oboe, H. A. M.
COOKE; Flutes, W. PRICE, D. H. BRETT; Vio-
loncellos, C. LUCAS, and T. W. COOKE; Double
Bass, C. S. PACKER.

ODE IN HONOUR OF HIS MAJESTY GEORGE
IV, and the ENGLISH NATION. *Crivelli.*

The Solo Parts by
Misses WATSON, PORTER, BELLCHAMBERS,
and C. LUCAS.

The Words by Signor CARAVITA, Dramatic Poet.

Proteggi, o Dio clemente,
Giorgio, che l'Anglia regge :
Conserva, o Dio possente,
La sua felicità !

Di beni sempre abbondi,
Il popol suo fedele ;
Punisci l'infedele,
Distruggi l'empietà.

Giorgio fra dolci cure
Viva tranquille l'ore ;
Sia la delizia, e amore
Del Regno in ogni età.

Gli Angli vessilli suoi
Del vasto mar Signori,
Accrescano tesori
Alla Sovranità.

Ai nembi e alle tempeste,
Qual Querce, in selvo annosa,
La gloria sua fastosa
Sempre torreggerà.

Con la sonora tromba
D'Albione lo splendore,
L'intrepido valore
La fama spanderà.

Proteggi, o Dio, &c. &c.

CONCERTO, VIOLIN,
D. SMITH, (*Pupil of Mr. SPAGNOLETTI,*)

With Orchestral Accompaniments. *Rode.*

QUARTETTO.

Sarti.

Misses WATSON, PORTER, and C. LUCAS
and C. S. PACKER.

Dorina mia carina
Non mi fuggir così.
Dorina mia bellina
Dimmi una volta un sì.
Ma voi mi tormentate.
Farete molto peggio
Uno sposar mi deggio
Lasciatemi pensar.
Pensa, risolvi or mai,
Languir più non mi fa.
Ah! non tacete mai
Per me decidi presto.
Assedio come questo
Non ho provato ancor.

E qui pure si grida, e schiamazza
Cos' avete con questa ragazza
Si pretende ciascuno per me ;
Io vi debbo parlare a quattr' occhi.
Dite, dite.

Vi son questi sciocchi
Ancor tempo, Dorina, non è.
Vorrà forse parlare per me.
Il fattore mi dà del sospetto
Quel masotto paura mi fa.
Da speranza, e timor combattuto
Il mio core qual palla, che balza
Ora cade, or per aria s' innalza,
Ed incerto, che creder non sa.

GRAND FANTASIA, PIANO FORTE,

Miss CHANCELLOR, (*Pupil of Mr. BEALE.*)

With Orchestral Accompaniments and Chorus. *Beethoven.*

CORO.

Ah! nel cor mi sento un foco,
Una certa melodia,
Che diverte a poco a poco,
E mi sento consolar

Qual contento! qual piacere!
Già mi sento respirar!
Si ravvivi il bel pensiero
Di noi sempre giubilar!

Cantiamo allegramente;
Alziam la nostra mente
Alla fatica, e all arte.
E Apollo a noi sarà.

Sarà per noi giocondo
D'esser prezzati al mondo.
Per dotti, per sapienti,
E di sagacità.

End of the First Part.

PART II.

OTETTO. (MS.) *Bochsa.*

With Orchestral Accompaniments, and Chorus.

Piano Forte, Miss GOODWIN; Harp, E. I. NIELSON,
Violin, C. A. SEYMOUR; Tenor, W. H. PHIPPS;
Oboe, H. A. M. COOKE; Bassoon, D. SMITH;
Violoncellos, C. LUCAS and T. W. COOKE.

TERZETTO. (*Il Matrimonio Segreto.*) *Cimarosa.*

Misses PORTER, BELLCHAMBERS, and
CHANCELLOR.

Carolina, Elisetta, Fidalma.

Carolina. Le faccio un inchino,
Contessa garbata.
Per essere Dama;
Si vede ch'è nata;
Per altro, per altro
Lei ridere mi fa.

Elisetta. Strillate, crepate;
Son dama, e contessa;
Beffar se volete,
Beffate voi stessa;
Per altro, per altro
Creanza non ha.

Fidal. Quel fumo! mia cara,
E' troppo eccedente;
Voi siete carina
Un poco insolente
Vergogna, vergogna!
Finitela già.

Car. Sua serva non sono.

Elis. Son vostra maggiore.

Car. Entrambe siam figlie
D'un sol genitore.

Finiam questa cosa.
Tacetevi là.

Cotesto garrire
Fra voi ben non stà.

Car. { Non posso soffrire

Elis. { La sua inciviltà.

INTRODUCTION AND RONDO,
PIANO FORTE, T. M. MUDIE,
(*Pupil of Mr. POTTER.*)

With Orchestral Accompaniments. *Hummel.*

QUINTETTO.

Misses WATSON, PORTER, and CHANCELLOR,
and C. LUCAS and C. S. PACKER.

(*Il Flauto Magico.*) *Mozart.*

Papageno, Tamino, e Tre Dame.

Papageno. Hm, hm, hm, hm, hm
Hm, hm, hm, hm,

Tamino. Perché mentir?
Mentir non lice.
Quell' infelice
Ammutolì.

Papag. Hm, hm, hm, hm, hm
Hm, hm, hm, hm.

Tamino. Che far poss'io
Nel tuo tormento?
Indarno io sento
Di te pietà

Papag. Hm, &c.

1ma. Dama. L'alta Dea già ti perdona,
Ed il labbro ti sprigiona.

Papag. Può Papageno
Dunque parlar?

2d Dama. Parlar sì, ma non mentire.

Papag. Io mentir? I mai più, no, no!

a 4.

E per te fia questo il pegno.

Papag. E per me fia questo il pegno.

a 5

Se ogni accento mentitore
 Sempre chiuso il varco avesse
 Sulla frode e sul livore
 Regnerebbe amore e fè.

Ima. Dama. A te cortese,
 Un nobil dono
 La Dea stellifera
 Ecco inviò.
 Nell'alte imprese.
 L'eletto suono
 Ti può difendere,
 Guidar ti può.

a 3

Per lui scoprire
 Dell'alme i voti,
 E puoi correggere
 Del core i moti :
 Gli affanni il misero
 Si scorderà.
 L'alma più gelida
 Amar saprà.

a 5

Ah maggior fia questo dono
 Che nol sono i serti e l'or.
 Se per lui, se più felice
 Render lice il mondo ancor

Papag. Orsù belle Damigelle,
 Me ne vò con buona grazia

Ima. Dama. Non partir, che la Regina
 Ti destina ad opra audace ;
 Tu del prence omai seguace
 Va Sarastro a debellar.

Papag. No ragazze, troppo onor :
Da voi pur l'intesi già,
Che colui di Tigre ha il core ;
Chè di me senza pietà,
Farà tosto un lessò un rosto,
Ed sua can mi getterà

a 3

Papag. Teco è il Prence a lui ti fida,
E tua guida ognor sarà.
Eh vada il Prence alla malora,
Che a me piace di campar.
E quando accada il Prence ancora
Mi potrebbe abbandonar.

1ma. Dama. Via prendi questo dono
E' solo, sol per te,

Papag. Oh, oh qua dentro cosa c'e ?
V'e un dolce squillo,
L'odi suonar ?

Papag. E tintinnar lo io potrò ?

a 3

L'ucellator, si ! si ! lo può.

a 5

Si quel flauto, si quel suono
Vostro scudo ed armi sono
Cari addio ! convien partir.

a 3

Cari, addio ! vi guidi onor,

a 2

Tamino. Cari, addio ! vi serbi amor
Deh ! belle dite,
Deh ! per pietà.

Papag. Dove il nemico
Si troverà ?

a 5

Tre bei garzon lucenti
Sull' ali d'or a voi dal ciel verranno ;
Essi il sentier v'additeranno
Quei condottier convien seguir
Oh, cari, addio ! &c.
Oh, cari, addio ! &c.

FINALE. (*La Clemenza di Tito.*) Mozart.

Tito, Sesto, Publio, Annio, Vitellia, Servilia, e Coro.

Sesto. Tu, è ver, m'assolvi Augusto;
Ma non m' assolve il core,
Che piangerà l' errore
Finchè memoria avrà.

Tito. Il vero pentimento
Di cui tu sei capace
Val più d' una verace
Costante fedeltà.

Vitellia. }
Servilia. } Oh generoso, oh grande!
Annio. }

E chi mai giunse a tanto?
Mi trae dagli occhi
L' eccelsa sua bonta.

Tutti. { Eterni Dei vegliate
Su i sacri giorni suoi
A Roma in lui serbate
La sua felicità.

Tito. Troncate, eterni Dei,
Troncate i giorni miei
Quel di che il ben di Roma
Mia cura non sarà.

FINIS.